

SPECIALE ASSEMBLEA ENCI

di Cesare Bonasegale

Cronaca di un'Assemblea elettorale svuotata di significato dalla lista unica. La polemica con Balducci.

Questa mattina – 24 Aprile 2010 – c'è stata l'Assemblea dell'ENCI.

Un'Assemblea fantasma, chiamata ad una elezione-fantasma in cui si poteva scegliere o i candidati della lista Balducci ... o nessun altro.

La tesi sostenuta dai candidati è che la colpa è di coloro che non hanno fatto una seconda lista.

Ed è assurdo, perché a nessuno di noi passa per l'anticamera del cervello di candidarci, a patto però che la lista rappresenti una compagine in cui possiamo credere.

Ma quando veniamo a saper chi sono i candidati, il tempo della presentazione delle liste è scaduto e noi tutti siamo tagliati fuori.

Lasciamo perdere se il numero di firme richieste per convalidare una lista è congruo o eccessivo: la mia tesi è che le liste che godono dell'esenzione delle presentazioni dovrebbero essere rese note con maggiore anticipo, proprio per lasciare il tempo agli insoddisfatti di porvi rimedio.

Perché se c'è buona-fede, il Regolamento non impedisce ad una lista di render noti i suoi candidati in anticipo.

Ma di questo si parlerà in una auspicabile revisione del regolamento elettorale.

Una sorpresa (???) è stata il ritiro della candidatura di Barbati. Ma come: lista unica, tutto prestabilito, tutto concordato ... e poi uno si ritira? È forse anche questo un sintomo che non è vero che tutto fosse così chiaro e tutti fossero così d'accordo?

Altro motivo di disagio aleggiante sull'Assemblea è stata la questione della candidatura di Iannelli, sollevata da Veronesi e ripresa da altri.

Ferma restando la presunzione di innocenza di chi non è stato ancora giudicato, sarebbe stato utile che l'interessato – presente in aula – rassicurasse i Soci sull'effettivo stato delle cose: in passato la denuncia pendente a suo carico ha indotto il ritiro della sua candidatura; se non è stato ancora assolto ... cosa è cambiato rispetto ad allora?

Veronesi ha detto che – visto com'è andata questa assurda consultazione elettorale – il nuovo Consiglio si dovrebbe dimettere subito per dar luogo ad una nuova elezione democratica fra qualche mese.

Il solito validissimo Turrini ha rifatto le osservazioni tecniche che già altre volte ci aveva presentato ... e che finora il Consiglio dell'ENCI ha ignorato (perché troppo preso da altre grane). Non una parola è stata spesa sul problema del taglio delle code che mette le razze Continentali da ferma in serio pericolo di esistenza. E ciò la dice lunga sulla sensibilità dei Consiglieri circa i veri problemi della cinofilia.

E volete sapere invece in cosa è consistito l'intervento (**l'unico intervento**) del capolista Balducci?

Balducci ha letto pedissequamente e noiosamente all'Assemblea la lettera a me indirizzata e che pubblico nell'articolo delle prossime pagine. Soprassedo sulla scorrettezza di Balducci nel portare in Assemblea una contrapposizione creatasi tra me e lui: se un altro Socio avesse preso la parola su di una sua diatriba con un giornale, il Presidente dell'Assemblea (come al solito Mimmo Spezia) glielo avrebbe concesso?.

Certamente lo ha concesso a Balducci.

Resta comunque l'incredibile caduta di stile di un simile comportamento di Balducci.

Attimonelli si è precipitato a dichiarare che non vuole essere coinvolto nella polemica.

Quindi ho preso la parola per dire che non intendevo rispondere in quella sede, sia per riguardo ad Attimonelli, sia per rispetto dell'Assemblea. Ovviamente trovate la mia risposta nelle pagine seguenti.

Ribadisco che a supporto delle mie affermazioni non mi sono avvalso delle confidenze che Attimonelli mi ha fatto, ma solo di quanto egli ha ufficialmente scritto sul mio giornale.

A dimostrazione del disagio generale, negli scrutini le schede bianche hanno imperversato. Domani è il 25 Aprile: a quando la festa della Liberazione della cinofilia?